

Cgil Polemica sul dibattito nel Pci

ROMA. Polemica nella Cgil sul dibattito congressuale del Pci. Al segretario confederale (socialista) Giuliano Cazzola che l'altro giorno aveva...



Pino Rauti

Pino Rauti segretario del Msi. Un ribaltamento della maggioranza interna «consumato» in un albergo romano può fondare - al congresso dell'11 gennaio...

FABIO INWINKL

ROMA. Lo chiamano già il «complotto di Capodanno». La vittima è Gianfranco Fini, eletto segretario del Pci...

Alla vigilia del congresso i notabili ammirantiani offrono la segreteria all'ideologo estremista

Il Msi si affida a Pino Rauti I «generali» abbandonano Fini

Con loro Domenico Menotti di «Proposta Italia» e naturalmente, Rauti, leader di «Andare oltre».

Bristol e hanno concordato sulla candidatura di Pino Rauti a segretario del partito.

La possibilità di sfondare a sinistra. Se il marxismo si è arreso alla visione liberal capitalista della società...

Ma cosa indica il fondatore di «Ordine nuovo» per il rilancio della «Destra nazionale»? La crisi del marxismo - secondo l'ex inquisito per la strage di piazza Fontana - ci impone un ruolo nuovo...

Il programma del candidato «Scongellare i voti missini La crisi del marxismo dà spazio alla destra...»

sviluppi in termini moderni quelle intuizioni e quelle soluzioni che Mussolini anticipò fin dal 1914 quando rippe con il massimalismo marxista.

Restava da vedere se il Rauti invocato da Pisanò è ancora quello che proclamava il fascismo come Dio non si può mettere ai voti.

«La gente deve sapere che anche uno dei nostri può diventare assessore. Non è da oggi che questo seguace delle teorie forsennate di Julius Evola ha preso le distanze da alcuni simboli troppo ingombranti».

«A questo contorto personaggio, che un suo collega giornalista definì un giorno «mezzamecaniche dalla vita stinta e dai pensieri accesi», stanno dunque per venir consegnate le carte residue che il Msi tenta di giocare sulla scena politica italiana».

ERRATA CORRIGE COMUNE DI POGGIO IMPERIALE PROVINCIA DI FOGGIA Estratto di avviso di gara Questa Amministrazione intende affidare in concessione previa gara esplorativa lo svolgimento di tutte le attività, i compiti e le operazioni necessarie per la progettazione...

Quando finì sotto accusa per piazza Fontana

Fra le coincidenze sconcertanti che la storia ci regala di tanto in tanto, degna di qualche rilievo potrebbe essere anche quella della probabile nomina a segretario nazionale del Msi-Destra nazionale dell'on. Pino Rauti a novembre di un mese di distanza dal ventesimo anniversario della strage di piazza Fontana.

Reduce della repubblicana mussoliniana di Salò, fondatore di «Ordine nuovo», tornato in seno al partito dopo una non lunga latitanza, Rauti, difatti, venne incluso fra i candidati missini alle elezioni politiche del 1972.

IBIO PAOLUCCI

Pozzan, braccio destro di Franco Freda, deponendo di fronte ai giudici Calogero e Suz di Treviso per ben due volte indicò Rauti come il partecipante di maggior rilievo alla famosa riunione nel corso della quale vennero tracciate le linee eversive della strategia terroristica.

La storia del «Signor P» venne tirata fuori dal giornalista inglese Leslie Finner, ex corrispondente da Atene dell'Observer.

Rauti in sostanza mi disse che avevano discusso delle opportunità di attuare il Centro di Ordine nuovo nel Msi. Mi disse anche che avevano convenuto di appropinquare della tensione politica e sociale in atto inserendosi con iniziative utili ad accurarla.

La Malfa ancora polemico Il Pri contro Andreotti: «Serve una guida politica con un disegno preciso»

ROMA. Il governo rischia di cadere nel torpore se non può uscire solo con una guida politica che abbia un disegno preciso.

Il presidente del Consiglio, il quale invece sembra interpretare con grande convinzione lo spirito di un orizzonte politico a breve termine ritenendo forse egli che il grande obiettivo programmatico consista e coincida nell'essere al governo e alla sua guida.

La Malfa ancora polemico Il Pri contro Andreotti: «Serve una guida politica con un disegno preciso»

ROMA. Il governo rischia di cadere nel torpore se non può uscire solo con una guida politica che abbia un disegno preciso.

Il presidente del Consiglio, il quale invece sembra interpretare con grande convinzione lo spirito di un orizzonte politico a breve termine ritenendo forse egli che il grande obiettivo programmatico consista e coincida nell'essere al governo e alla sua guida.

Iniziato il consiglio federale del Pr. Oggi parla Occhetto Pannella al Pci: «Solo così insieme per un partito della riforma»

«Liquidazione» o «rifondazione» del partito radicale? La prima giornata del Consiglio federale si è limitata a porre la questione, resa più urgente dal calo degli iscritti e dall'aumento dei debiti.

FABRIZIO RONDOLINO

assume la preoccupazione per le sorti della democrazia italiana. Pannella parla di «divano» quando non di «contrapposizione fra democrazia reale» sempre più simile al regime e democrazia vera i radicali non sono nuovi a gridi d'allarme di questo genere.



La presidenza del consiglio federale radicale

Che fare allora? Il Pri finora è sfuggito ad un bilancio ragionato della propria attività più recente. A questo Consiglio federale ci sono rappresentanti di una ventina di paesi e di una mezza dozzina di partiti italiani.

no sostenuto» consenta al Pci di offrire aiuto sostegno nuovi iscritti al Pri.

Il partito di Giorgio La Malfa, esiste e descrive «per molti versi la condizione attuale della coalizione». Non sarà per questo, chiede la nota che il Pri consideri i migliorati rapporti tra Dc e Psi come una premessa necessaria per affrontare in maniera più adeguata i problemi del paese.

Il Pri contro Andreotti: «Serve una guida politica con un disegno preciso»

«Questo non sembra proprio essere lo stato d'animo attuale del presidente del Consiglio, il quale invece sembra interpretare con grande convinzione lo spirito di un orizzonte politico a breve termine ritenendo forse egli che il grande obiettivo programmatico consista e coincida nell'essere al governo e alla sua guida».

ERRATA CORRIGE (Continuation) BENEDDETTO VASILE Palermo 3 gennaio 1990 La redazione emiliano-romagnola dell'Unità è vicina al caro compa Vincenzo nel grave lutto che lo ha colpito con la perdita del padre. BENEDETTO VASILE Bologna, 3 gennaio 1990 Profondamente commosse per la perdita del loro caro BENEDETTO VASILE Roma 3 gennaio 1990 La moglie Filomena i figli le nuore e i generi annunciano con immenso dolore a i parenti compagni ed amici la scomparsa del adorato RUGGERO Roma 3 gennaio 1990 È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari RUGGERO SCARAPAZZI I compagni della Cgil di Roma e del Lazio si stringono con affetto a Nadia Matzio e famiglia. Roma 3 gennaio 1990 È deceduto il compagno RUGGERO SCARAPAZZI Il compagno Bertolino e i fam liari invano lo loro alleitiche condoglianze alla famiglia colpita dal grave lutto. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità Bogliasco 3 gennaio 1990 Nel 14° anniversario della tragica scomparsa del compagno GIANFRANCO RIBOLDI Il padre Alfredo li ricorda con immutato dolore e affetto. Nella triste occasione oltre L. 50.000 per l'Unità Milano 3 gennaio 1990 Il 3 gennaio 1986 veniva a mancare la compagna NOEMI Il marito Bob e i figli Stefano e Andrea li ricordano con immutato affetto. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità Milano 3 gennaio 1990 I compagni della Camera di Lavoro di Roma profondamente commossi sono vicini a Piero nel momento della perdita di lui. Roma 3 gennaio 1990 La Cgil Lazio partecipa al dolore del compagno Pietro per la scomparsa della mamma. Roma 3 gennaio 1990 I compagni della sezione Bottini possono le più sentite condoglianze alla compagna Resi Saverio Matrisari per la perdita della sua cara mamma. Sottoscrivono per l'Unità Milano 3 gennaio 1990 Per onorare la memoria del compagno MAURO BEZZI I familiari li ricordano con affetto e in loro memoria sottoscrivono per l'Unità Genova 3 gennaio 1990 Gli amici Rina Livia e Nunzio ricordano il caro GIOVANNI TESTA Fara Sabina 3 gennaio 1990